

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, che gli Amministratori ci hanno tempestivamente comunicato (con la relazione sulla gestione e i documenti giustificativi) nei termini di legge e ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, si riassume nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	1.222.403.187
Passivo	euro	1.065.575.771
Patrimonio netto	euro	156.827.416
<i>di cui</i> Utile d'esercizio	euro	19.006.391

CONTO ECONOMICO

Margine d'interesse	euro	35.714.035
Commissioni nette	euro	10.775.417
Margine di intermediazione	euro	46.552.309
Risultato netto della gestione finanziaria	euro	45.052.981
Costi operativi	euro	22.296.989
Utile operatività corrente al lordo delle imposte	euro	22.755.992
Utile operatività corrente al netto delle imposte	euro	18.998.669
Utile d'esercizio	euro	19.006.391

Il bilancio è stato predisposto secondo i principi contabili IAS-Ifrs e i criteri di redazione introdotti dal Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002, nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario. Il Consiglio d'Amministrazione non ha fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 38/2005. Il bilancio IAS/Ifrs è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Nell'ambito della nota integrativa, come richiesto dal principio Ifrs 1, trovano anche allocazione tutte quelle informazioni dirette ad illustrare le fasi di passaggio ai nuovi principi contabili internazionali ed i conseguenti impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca. Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005. Sono, inoltre, fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota

integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente, opportunamente riclassificati e rettificati in applicazione dei nuovi principi (come richiesto dal principio IFRS 1).

In ordine al bilancio sottopostoVi e avuto riguardo a quanto già precisatoVi dagli Amministratori, Vi attestiamo di aver con il Consiglio di Amministrazione concordato e condiviso i criteri di valutazione e di iscrizione in bilancio delle varie voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

Durante l'esercizio il Consiglio d'Amministrazione ha adottato, come è tradizione della Banca, una linea di sana e prudente gestione, evitando l'assunzione di anomali rischi gestionali, rispettando le norme di legge e statutarie, e perseguendo l'interesse aziendale.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'attività della Banca, nelle sue diverse fasi deliberative, esecutive e gestionali. Nel corso del 2006 non è stata presentata alcuna denuncia ex articolo 2408 del codice civile. In conformità a quanto previsto dal Testo Unico Bancario, il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare il prescritto parere favorevole in occasione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art 136, 1° comma del Testo Unico Bancario.

L'attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si è svolta in ottemperanza alla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto dalle specifiche disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs 385/1993 (Testo Unico Bancario - TUB) e del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF). Nel corso delle verifiche eseguite (in tutto sono state 27 le verifiche effettuate nel corso dell'anno 2006), sia presso le unità operative distaccate che presso gli uffici centrali, abbiamo proceduto anche al controllo dei valori posseduti dalla società, riscontrandone la corrispondenza con le evidenze contabili.

In particolare, poi, abbiamo effettuato controlli e accertamenti sull'osservanza delle norme contenute nella legge 197/91 (disposizioni antiriciclaggio), sul regolare assolvimento degli obblighi concernenti la disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e su quelli in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e di credito al consumo.

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'assemblea dei soci, durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni delle Assemblee, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e abbiamo effettuato le verifiche e i controlli di legge e statutari, riscontrando peraltro, in via autonoma rispetto agli accertamenti effettuati ex art. 2409-ter dalla società incaricata del controllo contabile, la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché l'impegno profuso dagli Amministratori nell'adempiere con diligenza al mandato loro assegnato.

Vi attestiamo altresì il rispetto da parte della Banca dei requisiti patrimoniali, di operatività gestionale, di coefficienti, di indici e parametri posti dalle norme a tutela dell'integrità aziendale e della corretta gestione.

Abbiamo altresì accertato, per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nell'ambito della propria operatività e nel rispetto delle normative di riferimento, il Collegio ha continuato ad avere un costante e proficuo rapporto con le strutture che esercitano funzioni di controllo, prima fra tutte con l'Ispettorato/Internal Auditing, nell'ambito del quale e dei periodici incontri, si sono susseguiti rispettivi scambi di informazioni, indicazioni operative e utili commenti sull'attività svolta dalla Funzione.

L'attività di vigilanza e controllo del Collegio è stata inoltre completata tramite il periodico scambio di informazioni compiute con la Società di Revisione.

Vi riferiamo, inoltre, confermandoVi quanto già illustratoVi dal Consiglio nella sua relazione e a questa facendo rinvio per la specificazione delle indicazioni concordate con gli Amministratori, che *i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico*, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci e determinate categorie di clienti nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuoverne il miglioramento delle condizioni morali e culturali, anche attuando un efficiente ed efficace servizio creditizio a favore loro e delle comunità locali in cui la banca opera. Opportunamente, quindi, è stato sottolineato il carattere non lucrativo della società che, fra l'altro ed anche ai fini di quanto previsto dall'art. 12 della legge 904/77, comporta l'indistribuibilità di tutte le riserve ai soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, siano esse, le riserve, indisponibili o disponibili, oppure obbligatorie, statutarie o facoltative.

Abbiamo vigilato sulla corretta applicazione alla gestione dell'esercizio 2006 della normativa disposta dal regolamento interno in tema di *"Ristorni ai soci e retrocessioni annuali a favore di determinate categorie di clienti"*; abbiamo riscontrato la regolarità e la piena condivisibilità dell'operato del Consiglio di Amministrazione e dei criteri seguiti nella gestione sociale, con noi concordati, illustrati ampiamente nella relazione sulla gestione al paragrafo *"I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico"*, cui rinviamo per la relativa specifica indicazione. Cogliamo l'occasione per confermarVi la validità ed efficacia di una politica dei prezzi a favore della compagine sociale e di determinate categorie di clienti che, in conformità con il carattere cooperativo e solidaristico della società, associ alla determinazione ex-ante delle condizioni economiche una retrocessione ex-post. Riteniamo, infatti, che tale criterio operativo, oltre a perseguire adeguatamente una sana e prudente gestione aziendale, consenta di dare concreta attuazione alla peculiarità mutualistica della Banca di credito cooperativo di Brescia.

Il bilancio chiude evidenziando un utile d'esercizio di euro 19.006.391 che esprime, anche se in modo necessariamente incompleto, i positivi risultati conseguiti tramite una sana e prudente gestione sociale condotta con impegno e disponibilità dagli Amministratori e dalla Direzione, assecondata dai soci e sostenuta dalla preziosa collaborazione di tutti i dipendenti. Il risultato sconta già le retrocessioni annuali da liquidare a determinate categorie di clienti di complessivi euro 367.175.

Il progetto di destinazione degli utili di esercizio che gli Amministratori propongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 50 dello statuto sociale e dalla normativa vigente.

Vi diamo atto di aver appurato e riscontrato che la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di destinare ai Soci a titolo di "Ristorni" una quota dell'utile netto pari a euro 1.185.546,22 (di cui euro 593.348,40 mediante aumento della partecipazione al capitale sociale e euro 592.197,82 mediante erogazione monetaria) non solo è legittima e opportuna, ma tiene puntualmente e regolarmente conto dei criteri e dei vincoli posti dalla normativa vigente e da quella regolamentare interna.

Riteniamo doveroso, infine, rivolgere un ringraziamento agli Amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornitaci.

Pertanto, tenuto conto dei risultati delle verifiche eseguite, dei criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, della rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e di queste alla documentazione dei fatti di gestione, ritenendo che il bilancio sottopostoVi sia redatto in ossequio alla normativa vigente e considerata la sua conformità alle scritture contabili, Vi invitiamo ad approvare, insieme all'operato

degli Amministratori, il bilancio sottopostoVi e il progetto di riparto dell'utile, così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Nave, 3 aprile 2007.

IL COLLEGIO SINDACALE